

**Seduta del 15 luglio 2004**

**Intervento in merito alla proposta di mozione "Gestione dei patti territoriali e coinvolgimento delle agenzie per lo sviluppo"**

**BOMBARDA (Verdi e Democratici per l'Ulivo):** Grazie, Presidente. La proposta sottoscritta dal collega Dossi mi pare particolarmente opportuna. In parte si lega alla mozione che abbiamo discusso in precedenza. Noi riconosciamo il ruolo importante svolto dai patti, quelli già attuati e completati e quelli ancora in corso, soprattutto per quanto riguarda una parte che ha sottolineato nel suo intervento il consigliere Amistadi riguardo al mettere insieme le comunità di valle, per cercare tutti insieme, partendo dal basso, le soluzioni più adatte allo sviluppo di un territorio. Vi è, però, un problema: come completare le iniziative svolte dai patti, questione che si ricollega al come misurare l'efficacia dei patti stessi. Il pericolo è quello che si possa creare una sorta di effetto boomerang, dato dal fatto che, in particolare in alcune valli, vengono a concentrarsi su settori e su tempi relativamente ristretti dei finanziamenti di prevalente natura pubblica. Questi, cessato il periodo pattizio, rischiano di far ritrovare i soggetti che hanno avviato determinate iniziative, o gli imprenditori che hanno beneficiato dei contributi, con le spalle scoperte. E', quindi, opportuno e importante che sia garantita, anche nella fase successiva alla chiusura di un patto, la presenza dell'ente pubblico, al fine di assicurare un'efficacia nel lungo termine, non più limitata ai pochi anni di validità del patto.

L'individuazione da parte del collega Dossi di agenzie per lo sviluppo mi sembra particolarmente interessante, perché l'agenzia per lo sviluppo è poi il braccio operativo della Giunta provinciale in materia di interventi nel campo imprenditoriale. La loro presenza può servire, altresì, a fare in modo che l'esperienza che viene maturata a livello dei singoli patti territoriali possa diventare una base culturale da mettere a disposizione di quei territori che si "avventurano" in un'iniziativa come questa. L'obiettivo dei patti territoriali, infatti, credo sia quello non tanto di risollevare, in tutto o in parte, situazioni di difficoltà con riferimento a singole valli, bensì di dare delle vocazioni specifiche e solide per permettere loro di camminare da sole. Detto questo, preannuncio il voto favorevole alla mozione.